

Gli incastri cilindrici

È il primo materiale sensoriale che si presenta al bambino per insegnargli a esercitare il senso visivo di riconoscimento delle dimensioni.

Il materiale

Quasi impossibile da realizzare correttamente a casa propria, il materiale si compone di quattro blocchi di legno simili a quelli usati per collocare i pesi di una bilancia di Roberval. I cilindri sono incastrati in fori predisposti esattamente per la loro altezza e per il loro diametro. Devono sbucare dal supporto solo i pomellini sovrastanti i cilindri, che servono ad afferrarli. Il primo blocco è composto da 10 cilindri di altezze e diametri diversi: il più largo è anche il più alto. Il secondo è composto da 10 cilindri della stessa altezza ma di diverso diametro. Nel terzo blocco i dieci cilindri differiscono per altezza e diametro, ma stavolta il più alto è quello con il diametro minore. Il quarto blocco presenta 10 cilindri dello stesso diametro ma di altezze diverse. Vedi disegni alla p.50 e seguenti.

La presentazione

Fate vedere al bambino come deve tenere il blocco: con una mano a ogni estremità. Lo farà con una certa facilità se ha già svolto alcune delle attività di Vita pratica che sviluppano la concentrazione, la consapevolezza dell'ambiente, i muscoli delle dita, delle mani e delle braccia... Invitatelo a trasportare il blocco e a posarlo sulla tavola. Sfilate i due cilindri più contrastanti in modo che percepisca il contrasto con chiarezza. Poneteglieli di fronte. Guardate i buchi e metteteci dentro le dita. "Ora sono vuoti". Dite al bambino che ci infilerete i cilindri. Ora togliete tutti i cilindri dai buchi, afferrandoli dai pomelli con tre dita, e metteteli di fronte al bambino in ordine sparso.

Passate il dito sul contorno del primo foro a sinistra, e poi attorno alla base del cilindro corrispondente. Fatelo scivolare nel buco e poi ritiratelo. Infilate il cilindro al posto del dito. Fate delle prove per sottolineare in modo ostentato il fatto che ogni cilindro ha il SUO posto e non può che stare in quel determinato posto.

Il controllo dell'errore si fa in due modi: tutti i cilindri devono avere un posto, e nessun cilindro può sporgere dal supporto. Completate il primo blocco davanti al bambino prima di lasciarlo provare. Lasciatelo poi esplorare il blocco a modo suo. Rimanete al suo fianco, incoraggiate la ripetizione. La prima volta, mostrategli come riporre il blocco sullo scaffale.

Procedete progressivamente, come sempre, iniziando con un solo blocco, poi con il 2° da solo, quindi con il 3° e il 4°. Quando il bambino conosce bene tutti e 4 i blocchi e vedete che ha meno slanci d'entusiasmo nei confronti di questo materiale, proponetegli, per rilanciare il suo interesse, di utilizzare 2, 3 o 4 blocchi alla volta. Se utilizzerà 2 blocchi li disporrà come una V rovesciata, 3 come un triangolo, 4 come un rettangolo, in modo da concentrare tutti i cilindri sotto i suoi occhi. E manipolerà i cilindri nello spazio così delimitato.

Gli incastri solidi sviluppano il senso dell'osservazione e affinano la percezione delle sfumature. Si tratta anche di una preparazione alla scrittura (motricità fine della pinza a tre dita, flessibilità del polso, controllo del gesto). L'attività sviluppa parimenti il coordinamento occhio-mano. All'età in cui il bambino scopre questo materiale, è troppo presto per evidenziare con lui il vocabolario del paragone e della classificazione, ma parlandogli lo utilizzerete in modo naturale, e lui lo registrerà inconsciamente.